

Regione
Sicilia



Provincia di
Trapani



Comune di
Marsala



PARCO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "RINAZZO" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DI POTENZA PARI A 21 MW NEL COMUNE DI MARSALA (TP)

Società proponente:

ecenergy
Powering renewables.

Via A. Manzoni, 30 - Milano (20121)
P.IVA: 11119020961
Pec: ecosicity3srl@legalmail.it

Scala

n.d.

Formato

A4

Titolo elaborato:

PIANO DI DISMISSIONE E
RIPRISTINO

PROGETTISTI INCARICATI

Progettazione elettrica:
Ing. Clementi Riccardo

CODICE ELABORATO

PROGETTO	PROG.	TIPO	REV.
RNZFV	005	R	00

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00	05/22	Prima emissione	G.R.	R.C.	R.C.
01					
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA

Terna
Rete Elettrica Nazionale

Progettazione a cura di:

STE energy

STE Energy S.r.l. società a socio unico
Via Sorio, 120 - 35141 Padova (IT)

Tel. +39 049.2963900 Fax +39 049.2963901 www.ste-energy.com

INDICE

1	Dati generali di progetto	2
2	Premessa.....	3
3	Tipologia di materiali	3
4	Modalità di rimozione	4
4.1	Smaltimento del materiale	4
4.2	Ripristino dello stato dei luoghi.....	4
5	Costi di commissione.....	4

1 Dati generali di progetto

Ubicazione	
Regione	Sicilia
Provincia	Trapani
Comune	Marsala, Loc. Rinazzo
Superficie totale area di progetto	Circa 35 ha

Società proponente	
Ragione sociale	Ecosicity 3 s.r.l.
P.iva e c.f.	11119020961
Indirizzo sede legale	Via Alessandro Manzoni, 30 – 20121 Milano
PEC	ecosicity3srl@legalmail.it

Grandezze principali di impianto	
Potenza DC	21192.60 kW
Potenza AC di connessione	23000 kW

Componenti principali di impianto	
Moduli	n.37180 moduli Jinkosolar N-type 570W
Inverter di stringa	n.76 inverter da Sungrow 320kW
Cabina di trasformazione	n.7 skid con trasformatore in resina da 3200-4000 kVA
Strutture di supporto	Tracker monassiali 1-P con azimut 15°/26° e strutture fisse 2V con tilt 25°
Cabina arrivo linea	n.1 in CAV dim. (LxPxA) 800x250x280 cm
Cabine ufficio-magazzino	n.3 in container da 20'
Cabine elettriche per ausiliari	n.3 in container da 20'

Opere di connessione alla rete	
Tensione di connessione	30 kV e 150kV
Gestore di rete	Terna spa
Cod. pratica	201901644

2 Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., è parte integrante del progetto promosso da Ecosicity3 S.r.l. che riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 21192.60 kWp totali. Il suddetto progetto costituito da un impianto con moduli posizionati "a terra" verrà realizzato nel Comune di Marsala (TP) sul terreno individuato catastalmente come da allegato RNZFV-FTV14-D-00 PIANO PARTICELLARE DI IMPIANTO.

Al termine dell'esercizio dell'impianto, ci sarà una fase di dismissione e demolizione delle strutture, che restituirà le aree al loro stato originario, preesistente al progetto, come previsto dal comma 4 dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si intende conseguire una significativa produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti, senza nessun inquinamento acustico mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Inoltre tale progetto darà luogo ad un risparmio di combustibile fossile.

3 Tipologia di materiali

Le attrezzature utilizzate nel progetto e presenti nell'area che dovranno essere smaltite sono principalmente le seguenti:

Codice C.E.R.	Descrizione
17 04 05	parti strutturali in acciaio di sostegno dei pannelli
16 02 14	moduli fotovoltaici e apparecchiature elettriche ed elettroniche
17 04 05	recinzione in metallo plastificato, paletti di sostegno in acciaio, cancelli sia carrabili che pedonali
17 09 04	opere fondali in cls
17 09 04	calcestruzzo prefabbricato dei locali cabine elettriche
17 04 11	linee elettriche di collegamento dei vari pannelli fotovoltaici
16 02 16	macchinari ed attrezzature elettromeccaniche
17 04 05	cabine elettriche
17 09 04	materiale inerte

I codici C.E.R. (o Catalogo Europeo dei Rifiuti) sono delle sequenze numeriche, composte da 6 cifre riunite in coppie, volte ad identificare un rifiuto, di norma, in base al processo produttivo da cui è originato.

I codici, in tutto 839, divisi in 'pericolosi' e 'non pericolosi' sono inseriti all'interno dell'"Elenco dei rifiuti" istituito dall'Unione Europea con la Decisione 2000/532/CE.

Il suddetto "Elenco dei rifiuti" dell'UE è stato recepito in Italia a partire dal 1° gennaio 2002 in sostituzione della precedente normativa.

L'elenco dei rifiuti riportato nella decisione 2000/532/CE è stato trasposto in Italia con 2 provvedimenti di riordino della normativa sui rifiuti:

- il D.Lgs. 152/2006 (recante "Norme in materia ambientale"), allegato D, parte IV;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente del 2 maggio 2006 ("Istituzione dell'elenco dei rifiuti") emanato in attuazione del D.Lgs. 152/2006.

4 Modalità di rimozione

La rimozione dei materiali, macchinari, attrezzature, edifici e quant'altro presente nel terreno seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere e, in particolare, dalla possibilità che questi materiali potranno essere riutilizzati (vedi recinzioni, cancelli, infissi, cavi elettrici, ecc.) o portati a smaltimento e/o recupero (vedi pannelli fotovoltaici, opere fondali in cls, ecc.).

Quindi si procederà prima alla rimozione di tutte le parti (apparecchiature, macchinari, cavidotti, ecc.) riutilizzabili, con loro allontanamento e collocamento in magazzino; poi si procederà alla demolizione delle altre parti non riutilizzabili.

Questa operazione avverrà tramite operai specializzati, dopo che si sarà provveduto al distacco di tutto l'impianto dalla linea Terna di riferimento.

Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori.

I mezzi che in questa fase della progettazione sono stati previsti al fine del loro probabile utilizzo per l'operazione di rimozione dell'impianto, possono essere i seguenti:

- n. 2 automezzi dotati di gru;
- n. 2 escavatori;
- n. 2 pale gommate;
- n. 2 bob-cat;
- n. 2 carrelloni trasporto mezzi meccanici.

Tutte le operazioni di dismissione potranno essere eseguite in un periodo presunto di circa sei mesi dal distacco dell'impianto dalla linea Terna, salvo eventi climatici sfavorevoli.

4.1 Smaltimento del materiale

La produzione di rifiuti che deriva dalle diverse fasi di intervento verrà smaltita attraverso ditte debitamente autorizzate nel rispetto della normativa vigente al momento. Come nel caso dei pannelli dismessi che devono essere conferiti ad un impianto di trattamento autorizzato (punto n°2 – Categorie RAEE per il fotovoltaico), il conferimento è gratuito, dovendo i produttori e gli importatori dei moduli fotovoltaici - "produttori del rifiuto" – occuparsi della corretta gestione del fine vita dei prodotti che immettono sul mercato. Il produttore organizza l'attività di raccolta e riciclo mediante associazioni dedicate. Come riferimento del settore, citiamo l'associazione "PV-CYCLE" che associa numerosi produttori di moduli fotovoltaici.

4.2 Ripristino dello stato dei luoghi

Sarà assicurato il totale ripristino del suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, quali spezzoni o frammenti metallici, frammenti di cemento, ecc.

5 Costi di commissione

I costi preventivati in merito alle opere di dismissione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi alla fine della vita utile dell'impianto stesso ammonta complessivamente a euro € **610.000,00**.